



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI  
(SO.G.I.N. S.P.A.)

2018

Determinazione del 30 giugno 2020, n. 67



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE  
IMPIANTI NUCLEARI  
(SO.G.I.N. S.p.a.)

2018

Relatore: Consigliere Rossana De Corato



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
il dott. Giampiero Greco



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 30 giugno 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2020, n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione, con la quale per la Società SO.G.I.N. S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2018, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

Comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 di SO.G.I.N. S.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE

*Rossana De Corato*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

depositato in segreteria



# SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO .....	2
2. LE ATTIVITA' DI SO.G.IN.....	4
2.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare).....	4
2.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare .....	5
2.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2018 .....	7
2.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico .....	9
2.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico.....	10
2.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2018 .....	11
2.3. Le attività di mercato .....	12
3. GLI ORGANI .....	15
3.1. L'Assemblea degli azionisti .....	15
3.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato	15
3.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione.....	16
3.3. Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti.....	16
3.4. L'Organismo di vigilanza.....	17
4. LE RISORSE UMANE.....	19
4.1. Consistenza del personale .....	19
4.2. Costo del personale .....	20
5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI .....	21
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO.....	22
6.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2018 .....	22
6.2. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso .....	24
7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....	26
7.1. Il sistema del controllo interno .....	26
7.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo.....	27
7.3. Il sistema di gestione <i>audit</i> integrato "Qualità, ambiente e sicurezza" .....	28
7.4. Gestione dei rischi.....	28
8. I RISULTATI CONTABILI .....	29
8.1. Il bilancio d'esercizio.....	29
8.2. Lo stato patrimoniale.....	31
8.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo.....	32
8.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo .....	38
8.3. Il conto economico.....	42
8.4. Il rendiconto finanziario.....	50
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO .....	52
9.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato .....	52
9.2. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati.....	52
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	59

## INDICE DELLE TABELLE\*

Tabella 1 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare .....	7
Tabella 2 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico.....	11
Tabella 3 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato .....	13
Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione .....	16
Tabella 5 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale .....	17
Tabella 6 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	18
Tabella 7 - Consistenza del personale .....	19
Tabella 8 - Costo del personale .....	20
Tabella 9 - Attività e percentuali di completamento .....	30
Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo .....	32
Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali .....	33
Tabella 12 - Nucleco S.p.a. ....	35
Tabella 13 - Composizione dei crediti.....	36
Tabella 14 - Crediti verso clienti .....	37
Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo .....	39
Tabella 16 - Debiti.....	40
Tabella 17 - Garanzie prestate e impegni .....	42
Tabella 18 - Conto economico .....	43
Tabella 19 - Costi commisurati all'avanzamento del <i>decommissioning</i> .....	46
Tabella 20 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2017-2018.....	47
Tabella 21 - Ammortamenti e svalutazioni .....	49
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	51
Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato (ATTIVO).....	53
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (PASSIVO) .....	55
Tabella 25 - Impegni, garanzie e passività potenziali.....	56
Tabella 26 - Conto economico consolidato.....	56
Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato .....	58

## INDICE DELLE FIGURE\*

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento.....	23
--	----

\* Tutte le tabelle e le figure sono di fonte SO.G.I.N. S.p.a.



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.a. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2018, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2017 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 47/2019 del 9 maggio 2019, in atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV n. 153.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La Società Gestione Impianti Nucleari (di seguito SO.G.I.N. S.p.a., anche Sogin o la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Sogin è a capo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.a., (d'ora in poi, anche Nucleco) controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

La Società, sino al 2018, non è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica).

Va, tuttavia, segnalato che con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin è stata inclusa dall'Istat in detto elenco con effetto dal 1° gennaio 2020. Avverso tale inclusione, la Società ha proposto ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti, ricorso che è stato, tuttavia, respinto con sentenza n. 15/2020/RIS, sicché Sogin dovrà conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Pur essendo interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) che, sulla base dell'art. 3 della l. 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map), nel dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*<sup>2</sup> e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, quale operatore nazionale del "servizio integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico, come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Le relazioni della Corte vengono regolarmente pubblicate sul sito istituzionale a norma dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

---

SO.G.I.N. di definire un accordo con *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

<sup>2</sup> Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale e caratterizzazione radiologica finale.

## 2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N.

Le attività condotte dalla Sogin oggetto di separazione contabile<sup>3</sup> sono, come detto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

### 2.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto Fabbricazioni Nucleari (FN) di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella; a partire dall'esercizio in esame, è trasferita a Sogin la titolarità e la relativa attività di *decommissioning* del reattore Ispra 1, sito in provincia di Varese, ai sensi dell'art. 1, commi 538-539 della l. 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018)<sup>4</sup>.

Inoltre, la Società ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dalla centrale nucleare di *Creys-Malville* (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in

---

<sup>3</sup> Attualmente, l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia, SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico.

<sup>4</sup> Dal 1° gennaio 2018, è stata trasferita alla Società la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra-1 e, in data 24 maggio 2018, è stato stipulato l'atto transitorio per la gestione in sicurezza sino alla presa in carico del reattore, avvenuta con atto del 26 settembre 2019, a seguito dell'emanazione della l. 8 maggio 2019, n.40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. I programmi prevedono di portare a termine le attività di trasporto e di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane, da parte della francese ORANO<sup>5</sup> (ex AREVA) e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA). Il rientro dei residui dalla Francia e dall'Inghilterra è programmato per il 2025 per lo stoccaggio temporaneo presso l'*interim* di alta attività del Deposito nazionale, in attesa del conferimento al deposito geologico.

Nel 2018 sono stati sostenuti costi per il servizio di trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile di Latina e costi per lo stoccaggio dei residui "vetrificati" sino al 2021, così come previsto dal contratto di *destorage* del 2017.

Inoltre, nei primi mesi del 2018, la Società ha svolto attività di caratterizzazione del convertitore EURACOS, nell'ambito degli accordi tra la statunitense NNSA/DOE (*National Nuclear Security Administration-Department of Energy*), Sogin e Università di Pavia<sup>6</sup>.

### **2.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare**

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI)<sup>7</sup>.

L'ARERA, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per Sogin controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, ma determina anche l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE), garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede

---

<sup>5</sup> Nel 2018 Sogin, previa acquisizione dell'autorizzazione di EURATOM, ha trasferito alla ORANO, con oneri a suo carico, il titolo di proprietà del plutonio fissile già presente in Francia.

<sup>6</sup> La NNSA/DOE ha comunicato che, in considerazione dei risultati dell'attività di caratterizzazione, l'Autorità statunitense sta svolgendo indagini per finanziare il rimpatrio in USA del convertitore.

<sup>7</sup> La legge di Bilancio per il 2018 (articolo 1, commi 527-530, l. n.205/2017) ha assegnato all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), anche la regolazione del settore rifiuti, modificandone la denominazione in Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

di realizzare ed i costi correlati. La stessa ARERA provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali<sup>8</sup>.

Il sistema regolatorio – definito dall'Autorità con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016 – è stato prorogato anche per il periodo 2018-2019, ancorché con l'applicazione di correttivi collegati alla sospensione del meccanismo premi/penalità e alle cd. *milestone*<sup>9</sup> (vedi *infra*), prevedendosi, altresì, un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa, di cui già si è riferito nelle precedenti relazioni.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'Autorità sono: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, come anticipato, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verificano ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target-progetti* – sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* – sono definiti mediante (i) *task driver* (progetti che ARERA considera di valore strategico e attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*) e (ii) *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'ARERA relativi ai progetti).

Con il sistema delle *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi per il corretto avanzamento dei progetti; le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della Sogin, da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e ARERA.

---

<sup>8</sup> In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad ARERA il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

<sup>9</sup> Deliberazione n. 606/2018/R/EEL, del 27 novembre 2018, recante "Disposizioni in merito alla regolazione degli oneri nucleari".

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all’Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell’elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l’eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza, questa, che viene verificata dal predetto tavolo tecnico<sup>10</sup>.

### 2.1.2. I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2018

Il meccanismo di premio/penalità delle *milestone* – come già riferito – è stato provvisoriamente sospeso dall’ARERA con la deliberazione n. 606 del 27 novembre 2018, ivi definendosi, comunque, un elenco di *milestone* da raggiungere nell’esercizio ai soli fini del monitoraggio dell’avanzamento della Commessa nucleare.

La tavola seguente evidenzia l’andamento della Commessa stessa al 31 dicembre 2018, che si è chiusa con un risultato operativo positivo pari a circa 8,02 milioni, in aumento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (6,07 milioni).

**Tabella 1 - Conto economico riclassificato - Commessa nucleare**

	2017	2018	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.763.638	420.247.437	131,21
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	213.694.125	-225.493.632	-205,52
Altri ricavi e proventi	4.569.670	6.304.127	37,96
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>400.027.433</b>	<b>201.057.932</b>	<b>-49,74</b>
Costi del personale	71.802.095	69.207.369	-3,61
Costi per servizi	297.745.157	96.056.113	-67,74
Altri costi operativi	11.564.389	11.272.421	-2,52
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>381.111.641</b>	<b>176.535.903</b>	<b>-53,68</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>18.915.792</b>	<b>24.522.029</b>	<b>29,64</b>
Ammortamenti e svalutazioni	12.801.879	16.447.885	28,48
Accantonamenti	39.348	51.500	30,88
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6.074.565</b>	<b>8.022.644</b>	<b>32,13</b>

<sup>10</sup> Come specificato al comma 9.6 bis della delibera 374/2015/R/EEL, SO.G.I.N. ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc.). La proposta SO.G.I.N. viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da Mise, Ispra e AEEGSI che certifica l’effettiva impossibilità di raggiungimento.

Sono diminuiti i ricavi operativi e i corrispondenti costi per il riprocessamento del combustibile, come risulta nella relazione al bilancio, atteso che gli incrementi registrati nel 2017 sono stati la conseguenza di un evento non ricorrente, di particolare impegno economico (sottoscrizione con NDA del contratto per *destorage*, nonché del *dounreay supplemental* per la sostituzione e minimizzazione di rifiuti nel Regno Unito<sup>11</sup>).

Guardando in maniera più analitica le rispettive voci si osserva che, in particolare, i ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari corrispondono nel 2018: per 420,2 milioni (voce del conto economico “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”) ai corrispettivi relativi alla commessa nucleare, a seguito della delibera ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti<sup>12</sup>.

La “variazione dei lavori in corso su ordinazione” relativa alla commessa nucleare, accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell’esercizio (225,5 milioni), al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all’esercizio precedente, per effetto della suddetta delibera ARERA.

La rilevante riduzione rispetto alla corrispondente voce per prestazioni connesse all’attività nucleare del 2017 è riconducibile, quindi, alla compensazione tra l’incremento del riconoscimento dei costi sostenuto da Sogin, commisurati all’avanzamento delle attività di *decommissioning*, ed il decremento di quelli sostenuti per la chiusura del ciclo del combustibile e di quelli connessi al funzionamento della Società.

I costi commisurati all’avanzamento delle attività di *decommissioning* nell’esercizio 2018 registrano un tendenziale incremento rispetto all’esercizio precedente (da 63,2 a 78,7 milioni), riconducibile per lo più alle attività svolte presso le centrali di Latina, di Trino e del Garigliano, per le quali si registrano i consuntivi più significativi, pari rispettivamente a 17,6 milioni, 12,3 milioni e 20,6 milioni.

Negli altri costi della Commessa nucleare, pari a 123.396.782 euro, sono compresi: i costi obbligatori, per 55.459.669 euro, i costi commisurabili per 31.591.429 euro, i minori ricavi derivanti da sopravvenienze e altre poste rettificative per - 2.461.334 euro; sono, altresì, inclusi gli interessi per -2.932 euro, i costi generali efficientabili per 30.555.502 euro, i costi per

---

<sup>11</sup> Nel 2017, Sogin e NDA, in esecuzione della direttiva MISE dell’agosto del 2009, recante “indirizzi strategici e operativi alla società Sogin Spa per il rientro in Italia dal Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano,” hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente di residui vetrificati ad alta attività. Cfr. nota 11 della relazione 2017.

<sup>12</sup> Delibera ARERA del 20 settembre 2018, n. 459/2018/R/EEL.



l'incentivo all'esodo per 1.125.708 euro, il riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale mediante *Regulated Asset Base* (RAB) per 4.537.592 euro, ed infine, le imposte riconosciute afferenti la Commessa nucleare per 2.591.148 euro.

Infine, va precisato che il bilancio d'esercizio 2018 classifica ed iscrive i corrispettivi maturati per la Commessa nucleare, così come dovrebbero essere oggetto di successivo riconoscimento da ARERA<sup>13</sup>.

## **2.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico**

Sogin ha in carico, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm., la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT. Il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT che, a seguito di diversi passaggi formali (relazione di ISPRA prevista dal citato d.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e approfondimenti tecnici richiesti dai Ministeri competenti), è stata aggiornata dalla Società e ritrasmessa a ISPRA nel luglio 2015.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa il 20 luglio 2015 al Mise e al Mattm che, entro un mese dalla validazione (20 agosto 2015), avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.

Allo stato attuale, Sogin è ancora in attesa del rilascio del nulla osta alla pubblicazione della "Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee" da parte dei Ministeri competenti.

Al riguardo va segnalato che la Commissione europea, in data 13 luglio 2017, ha inviato al Governo un "parere motivato", ovvero un richiamo formale prima del deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione, in quanto secondo la direttiva 2011/70 del Consiglio europeo, detto Programma nazionale andava presentato entro il 23 agosto 2015.

---

<sup>13</sup> Per maggiori dettagli, si rinvia al successivo par. 8.3.

Tale inadempimento ha comportato che in data 17 maggio 2018 l'Italia fosse deferita alla Corte di giustizia europea per la mancata trasmissione del predetto Programma nazionale.

Il 10 dicembre 2018 è stato emanato il decreto Mattm-Mibac relativo alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) riguardante il predetto Programma nazionale.

Risultano in corso, da parte dei competenti Ministeri (Mise e Mattm), le attività per l'aggiornamento<sup>14</sup> ed il successivo invio all'Unione Europea del Programma nazionale.

Va ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, ovvero come i ritardi nella localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico comportino la necessità, da parte della Società, di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

### **2.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico**

L'art. 25 comma 3 del citato d.lgs. n. 31 del 2010 prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la l. n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"...le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del d.l. 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti..."*.

Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo specifico di riconoscimento dei costi<sup>15</sup>.

---

<sup>14</sup> All'attualità, è in corso di valutazione la nuova versione del DISS (*Database of Individual Seismogenic Sources*) emesso dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

<sup>15</sup> Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche

Anche nel 2018, dunque, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

La Società, comunque, ha dichiarato di aver inviato all'ARERA ogni anno tutti i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

## 2.2.2. I risultati e le attività per il Deposito nazionale e Parco tecnologico nel 2018

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito nazionale e Parco tecnologico.

**Tabella 2 - Conto economico riclassificato - Deposito nazionale e Parco tecnologico**

	2017	2018	Variaz. %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.892.313	3.850.180	-1,08
Altri ricavi e proventi	115.054	246.743	114,46
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>4.007.367</b>	<b>4.096.923</b>	<b>2,23</b>
Costi del personale	2.447.388	2.543.803	3,94
Costi per servizi	792.863	776.604	-2,05
Altri costi operativi	652.061	529.774	-18,75
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>3.892.312</b>	<b>3.850.181</b>	<b>-1,08</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>115.055</b>	<b>246.742</b>	<b>114,46</b>
Ammortamenti e svalutazioni	116.126	116.825	0,60
Accantonamenti	301	350.000	116.179,07
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>-1.372</b>	<b>-220.083</b>	<b>15.941,03</b>

Nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, si registra un lieve incremento (2,23 per cento) dei ricavi operativi (dovuto prevalentemente alle poste residuali) ed una minima riduzione (-1,08 per cento) dei costi operativi, quale diretta conseguenza dello slittamento di molte delle attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI.

L'elevato valore degli accantonamenti è riconducibile all'incremento del fondo rischi e contenzioso effettuato a seguito di un giudizio promosso da un ex dirigente, all'epoca assegnato al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

---

nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del d.lgs. n. 31 del 2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013 (delibera 260/2014), l'AEEGSI ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014. Nel corso degli anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'Autorità, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi sostenuti.

In particolare, l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, dovuto alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito nazionale e Parco tecnologico, si è attestato a 3,8 milioni, di cui 2,5 milioni si riferiscono a costi del personale, 0,8 milioni a costi per servizi e 0,5 milioni ad altri costi operativi.

I principali impegni sostenuti nell'anno di riferimento hanno riguardato: (i) l'attività di aggiornamento della CNAPI 2015 e la successiva trasmissione ad ISPRA per la conseguente revisione della documentazione tecnica di progetto; (ii) l'aggiornamento delle stime di inventario e di sviluppo della metodologia di analisi di sicurezza; (iii) l'analisi dei processi di gestione dei rifiuti radioattivi finalizzati alla definizione dei criteri di accettabilità (*Waste acceptance criteria - WAC -*) per il conferimento degli stessi al Deposito nazionale<sup>16</sup>.

### **2.3. Le attività di mercato**

Le altre attività di Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato delle altre attività illustra i risultati conseguiti nella gestione delle principali commesse della Società, quali l'accordo *Global Partnership*, l'assistenza tecnica alla *Project Management Unit* a Bohunice in Slovacchia, le attività di bonifica del sito *Cemerad* e altre commesse, tra le quali le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del centro comune di ricerca di Ispra.

---

<sup>16</sup> Per maggiori dettagli, si rinvia al successivo par. 8.3.

**Tabella 3 - Conto economico riclassificato - Attività di mercato**

	2017	2018	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.145.385	1.343.136	-78,14
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2.403.055	2.798.234	-216,44
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	46.364	218.197	370,62
<b>Totale Ricavi operativi</b>	<b>3.788.694</b>	<b>4.359.567</b>	<b>15,07</b>
Costi del personale	1.741.353	1.531.514	-12,05
Costi per servizi	1.430.591	2.344.793	63,90
Altri costi operativi	610.457	220.518	-63,88
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>3.782.401</b>	<b>4.096.825</b>	<b>8,31</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>6.293</b>	<b>262.742</b>	<b>4.075,15</b>
Ammortamenti e svalutazioni	83.533	66.764	-20,07
Accantonamenti	351	0	-100
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>-77.591</b>	<b>195.978</b>	<b>-352,58</b>

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel 2018 le attività di mercato hanno registrato ricavi maggiori (+15,07 per cento) rispetto all'esercizio precedente, grazie anche al contributo della commessa *Cemerad* finalizzata alla rimozione di fusti di rifiuti radioattivi e bonifica del deposito di Statte (TA). I ricavi maturati su tale commessa sono determinati attraverso un meccanismo di riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche i costi per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco.

Si registra, altresì, una riduzione dei costi di personale (-12,05 per cento) e degli altri costi operativi (-63,88 per cento).

Nell'esercizio 2018, in controtendenza rispetto all'esercizio 2017, le altre attività evidenziano una marginalità positiva, con un risultato operativo lordo pari a euro 195.978, sebbene la commessa *Cemerad*, come già chiarito, non abbia marginalità ma assorba una discreta frazione dei costi aziendali di personale, generali ed indiretti.

Per quanto concerne l'andamento delle principali commesse di mercato nel 2018, si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito dell'accordo *Global Partnership*, la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 1,3 milioni di ricavi; inoltre, l'importo dei lavori in corso maturati negli anni 2016 e 2017 è stato ridotto di euro 213.267 sulla base di intese con il Ministero dello sviluppo economico;

- la commessa *Cemerad* ha generato valore della produzione per circa 1,2 milioni; con riferimento al Progetto Slovacchia, Sogin ha proseguito l'attività di assistenza tecnica alla Project Management Unit (PMU) per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice: i ricavi conseguiti nell'anno ammontano a circa 0,7 milioni;
- i ricavi del contratto quadro di "*Project Implementation Assistance*" (PIA), stipulato con il *Joint Research Centre* della Commissione Europea, sito nel comune di Ispra (VA), per consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro, nella sua prima annualità ammontano a circa 0,3 milioni. Nell'ambito di tale contratto quadro sono stati attivati cinque "*Specific Contract*" sui seguenti argomenti: "*New Security Concept for the JRC Ispra Site*", "*Peer Review of INE Complex Decommissioning Plan, Environmental Impact Study and Safety Analysis*", "*STRRL Facility Characterization Documentation*", "*Revision of the Licensing Documentation for the Retrieval Facility Project*", e "*Review of JRC Ispra WBS Decommissioning Plan*";
- il progetto "*Sunken Object*" mira a definire un "*Action Plan*" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare, nonché per lo svolgimento dell'attività finalizzata al recupero di numerosi oggetti nucleari pericolosi affondati nel mare artico<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup> Sogin guida un consorzio a cui partecipano esperti di società appartenenti a cinque Paesi europei: EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), *Nuclear Radiation Protection Agency* (Norvegia), CEA (Francia) e IBRAE (Russia).

## **3. GLI ORGANI**

### **3.1. L'Assemblea degli azionisti**

Nel 2018 l'Assemblea degli azionisti si è riunita sei volte in sede ordinaria.

Nella seduta del 9 luglio 2019 ha approvato il bilancio di esercizio 2018 ed ha nominato il nuovo Presidente del Collegio sindacale ed un componente effettivo dello stesso organo (v. *infra* par. 3.3).

### **3.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato**

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri (1 Presidente e 4 componenti di cui uno con funzioni di Amministratore delegato).

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2018 sono stati nominati, in osservanza delle norme sull'equilibrio di genere, dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 per il triennio 2016-2018 e sarebbero dovuti cessare dalla carica sociale all'atto dell'approvazione del bilancio dell'esercizio all'esame, ma il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2019/2021 è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 12 dicembre 2019.

Nel corso del 2018, il Consiglio di amministrazione, si è riunito undici volte.

Il Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, era titolare, altresì - a seguito di specifica attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione - sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, delle funzioni relative all'elaborazione ed attuazione della strategia delle relazioni esterne e istituzionali, nonché, alla supervisione del controllo interno, con conseguente attribuzione di specifico compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 agosto 2016, in conformità all'indicazione fornita dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della Società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto, in caso di assenza o impedimento del Presidente, senza alcun compenso aggiuntivo.

### 3.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

La tabella seguente illustra i compensi previsti ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2018, che sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione**

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2017	2018
Presidente	Ex art. 2389 c.c. - 1° comma	32.500	32.500
	Ex art. 2389 c.c. - 3° comma	57.600	57.600
	<b>Totale</b>	<b>90.100</b>	<b>90.100</b>
Amministratore delegato	Ex art. 2389 c.c. - 1° comma	19.500	19.500
	Ex art. 2389 c.c. - 3° comma	192.000	192.000
	<b>Totale</b>	<b>211.500</b>	<b>211.500</b>
Consiglieri	Ex art. 2389 c.c. - 1° comma	19.500	19.500
		19.500	19.500
		19.500	19.500
	<b>Totale</b>	<b>58.500</b>	<b>58.500</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>360.100</b>	<b>360.100</b>

### 3.3. Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.



In data 9 febbraio 2018 il Presidente del Collegio sindacale ha rassegnato le dimissioni dalla carica sociale e, in applicazione dell'art. 2401 c.c., la presidenza è stata assunta dal componente più anziano, con subentro di un sindaco supplente.

In data 9 agosto 2018, l'Assemblea ha provveduto alla nomina di un nuovo sindaco in sostituzione di quello dimissionario, confermando l'incarico di presidente al componente subentrato nella funzione a seguito delle dimissioni del precedente titolare<sup>18</sup>.

Nel corso dell'anno 2018, il Collegio sindacale ha tenuto quattordici riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun sindaco effettivo ed è rimasta invariata nel corso del triennio.

L'incarico per la revisione legale dei conti di Sogin e dei conti consolidati del gruppo è affidato ad una società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della Società.

L'incarico per gli esercizi 2017-2019, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 4 agosto 2017, all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio sindacale.

**Tabella 5 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale**

Incarico	2017	2018
Presidente	27.000	27.000
Sindaci effettivi (2)	18.900	18.900
	18.900	18.900
<b>Totale</b>	<b>64.800</b>	<b>64.800</b>

### 3.4. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (OdV), di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno, scelto tra i

<sup>18</sup> Si evidenzia che, in occasione dell'integrazione dell'organo, il Presidente - diversamente da quanto avvenuto originariamente in sede di nomina del Collegio - non è stato individuato in persona del componente-Direttore del MEF.

dirigenti con elevata posizione organizzativa e che non risulti titolare di funzioni rientranti in aree aziendali sensibili<sup>19</sup>.

I compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo, invariati rispetto al passato, ammontano ad euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta efficace, anche ai fini dell'assunzione della carica nell'Organismo di vigilanza, in data 25 novembre 2016, all'esito della procedura ex art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.

**Tabella 6 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza**

<b>Incarico</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
<b>Totale</b>	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>

(\*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

---

<sup>19</sup> Con Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'ANAC, in diffinità da quanto previsto in altro precedente provvedimento (Determinazione n. 8/2015), ha escluso che il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), possa ricoprire anche l'incarico di componente dell'OdV.

## 4. LE RISORSE UMANE

### 4.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è distinta per categoria professionale, nella seguente tabella.

Tabella 7 - Consistenza del personale

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	31	28	-3
Quadri	222	221	-1
Impiegati	505	502	-3
Operai	155	153	-2
<b>Totale consistenza personale in organico</b>	<b>913</b>	<b>904</b>	<b>-9</b>
Personale in somministrazione lavoro	52	41	-11
<b>Totale consistenza personale complessiva</b>	<b>965</b>	<b>945</b>	<b>-20</b>

Al 31 dicembre 2018, la consistenza dell'organico risulta diminuita di 9 unità; anche la consistenza totale del personale della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, risulta in diminuzione: 945 unità a fronte delle 965 al 31 dicembre 2017; la diminuzione complessiva di 20 unità è l'effetto delle 26 cessazioni e dei 6 ingressi avvenuti nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 l'età media dei dipendenti è di 45 anni; il 52 per cento dei dipendenti è diplomato e il 48 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti è pari a 253 unità e corrisponde al 28 per cento del totale.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 1,13 milioni, con l'uscita di 11 risorse (a fronte di oneri nel 2017 per 2,62 milioni).

## 4.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2018 il costo complessivo del personale è stato pari a 74,32 milioni (di cui 1,13 milioni per incentivi all'esodo), in diminuzione di 1,67 milioni rispetto al 2017 (75,99 milioni), confermando, così, il *trend* in diminuzione già registrato nel precedente esercizio<sup>20</sup>.

**Tabella 8 - Costo del personale**

	2017	2018	Variaz. %
Salari e stipendi	50.978.155	50.842.209	-0,27
Oneri sociali	14.255.893	14.526.940	1,90
Trattamento di fine rapporto	3.353.162	3.287.385	-1,96
Trattamento di quiescenza e simili	229.889	53.633	-76,67
Altri costi	7.173.737	5.605.830	-21,86
<b>TOTALE</b>	<b>75.990.836</b>	<b>74.315.997</b>	<b>-2,20</b>

<sup>20</sup> Cfr. relazione relativa al 2017, paragrafo n. 4.2.

## 5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI

Nel 2018 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 3.115.397, con un aumento dell'uno per cento rispetto a quelli assegnati nel 2017 (pari ad euro 3.074.588).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale è pari al 4,19 per cento (4,05 nel 2017 e 3,06 nel 2016).

Gli incarichi assegnati nel 2018 sono così ripartiti: 6,97 per cento di incarichi legali relativi al contenzioso (22 affidamenti), per un totale di euro 217.246 a fronte di euro 505.606 (21 affidamenti) del 2017; 21,13 per cento di incarichi e consulenze inerenti alla Commessa nucleare (30 affidamenti) per un importo di euro 658.202, a fronte di euro 1.029.055 del 2017; 71,9 per cento di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale (53 affidamenti), per un importo di 2.239.948 di euro, a fronte di euro 1.539.927 del 2017.

Gli incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico sono stati affidati generalmente a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge.

A fronte dell'incremento in termini assoluti della spesa per incarichi, va riferita, tuttavia, la minore incidenza della spesa per incarichi e consulenze legali, con un'inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi, in relazione a un maggior coinvolgimento delle professionalità legali interne alla Società.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2018, sono stati quattro, per un totale di euro 118.456,70 a fronte dei due, per un importo di euro 137.268 stipulati nel 2017.

## 6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

### 6.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2018

Nel corso del 2018 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 114,60 milioni, rispetto ai 198,10 milioni registrati nel 2017.

Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 114,60 milioni, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 62,40 milioni (54,45 per cento dell'importo totale), di cui 7,88 milioni (6,88 per cento dell'importo totale) attraverso l'adesione alle convenzioni Consip e 0,39 milioni (0,34 per cento dell'importo complessivo) mediante l'utilizzo Mercato elettronico (MePa).

Gli affidamenti ex art. 7, del d.lgs. n. 50 del 2016, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 22,05 milioni (19,24 per cento rispetto al 18,19 per cento nel 2017).

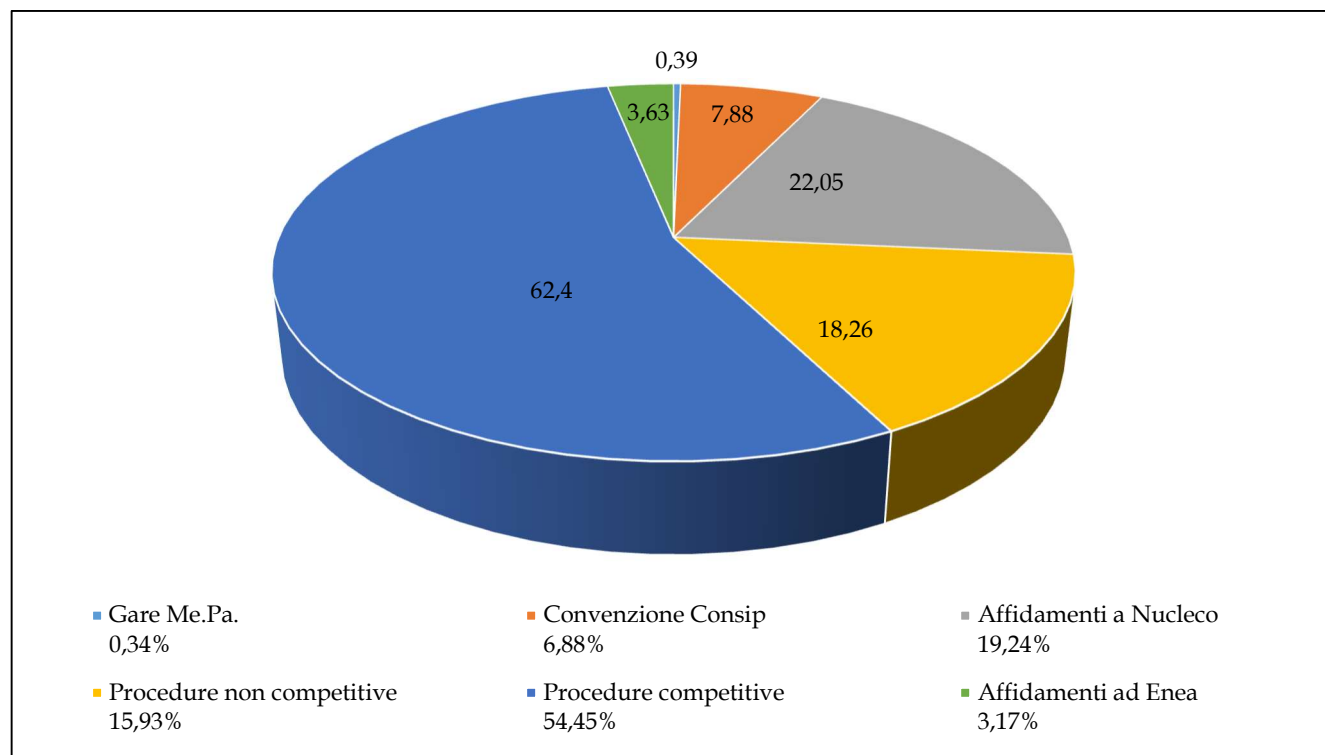
Le procedure non competitive (comprensive di quelle ad Enea) sono state pari a 21,89 milioni (pari al 19,10 per cento rispetto al 17,38 per cento nel 2017).

I contratti relativi ai costi commisurati all'avanzamento dello smantellamento sono stati pari a 45,3 milioni, a fronte del maggior importo di 63,2 milioni registrato nel 2017.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 17,3 milioni.

**Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento**

*(importi in milioni)*



## 6.2. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell'anno 2018, sono stati instaurati otto giudizi in materia giuslavoristica, rispetto ai tre dell'esercizio precedente.

Si segnala la definizione di sette giudizi, di cui due con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti e gli altri con sentenze totalmente favorevoli alla Società.

Con riferimento ad un ulteriore giudizio, la Corte di Cassazione, in accoglimento del ricorso proposto da Sogin, ha annullato la sentenza gravata e rinviato la causa alla Corte d'Appello.

Per ciò che concerne la giurisdizione amministrativa, nel periodo di riferimento, si segnala il rigetto di tre ricorsi proposti da imprese partecipanti a procedure di gara, nonché, la proposizione di alcuni altri giudizi, sempre riferiti allo svolgimento di procedure competitive.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, meritano di essere menzionate, per il loro rilievo economico, le azioni proposte da Saipem mandataria del RTI affidatario dinanzi al Tribunale Civile di Roma (sezione specializzata per le imprese): la prima attiene al contratto di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive (impianto Cemex di Saluggia); la seconda, riguarda il contratto di appalto per lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "prodotto finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati/*casck* (contratto ICPF).

Con riferimento all'impianto Cemex di Saluggia, il contenzioso, iniziato nel corso del 2017<sup>21</sup>, ha avuto ulteriori sviluppi nell'anno successivo, in quanto all'udienza del 4 ottobre 2018 il Giudice si è riservato di decidere sull'ammissione dei mezzi istruttori formulati dalle parti; nel 2019, è stata disposta una CTU fissandosi per il prosieguo, l'udienza del 4 giugno 2020.

Anche il contenzioso relativo all'esecuzione del contratto ICPF ha avuto inizio nel 2017<sup>22</sup>; nel corso del 2018 e del 2019 l'attività processuale si è sostanziata nel conferimento, da parte del giudice, di un incarico di consulenza tecnica d'ufficio e nella conseguente valutazione della

---

<sup>21</sup> In data del 13 settembre 2017, Sogin, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c., ha comunicato a Saipem l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto per grave inadempimento e, successivamente (21 settembre 2017), Saipem ha citato in giudizio la Società perché fosse accertata l'intervenuta risoluzione del contratto, ex art. 1454 c.c. per inadempimento e per ottenere il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 21.985.074,83, nonché al pagamento della somma complessiva di 44.776.853,73 euro a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi (Cfr. par. 6.2 della relazione 2017).

<sup>22</sup> Anche in questo caso il contenzioso ha ad oggetto la risoluzione del contratto per inadempimento fatta valere da Sogin, alla quale è seguita la richiesta di risarcimento del danno da parte della società appaltatrice (Cfr. par. 6.2 della relazione 2017).



relazione peritale; la causa, all'udienza del 20 gennaio 2020 è stata trattenuta in decisione con fissazione del termine ultimo, di cui all'art. 190 c.p.c., al 15 maggio 2020.

Con riferimento, infine, a vicende aventi rilievo penale, nel corso del 2018, la Procura della Repubblica di Potenza ha disposto il sequestro preventivo di tre vasche aperte e della relativa condotta di scarico a mare, situate all'interno dell'Impianto ITREC di Rotondella (MT). Contestualmente alla suddetta misura cautelare, è stato avviato un procedimento penale a carico di due procuratori di Sogin, nonché del gestore del contratto per la realizzazione del piano di caratterizzazione del sito ITREC, contestandosi l'avvenuta violazione di norme in materia ambientale<sup>23</sup>.

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2018 le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutate sulla base delle indicazioni rivenienti dall'ufficio legale della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo a fine esercizio 2018 ammonta a 930.891 euro rispetto all'importo iniziale di 2.466.844 euro.

Tale consistente variazione, pari a -1.535.953 euro, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenzioso (pari a 401.500 euro), degli utilizzi (pari a 546.767 euro) e dei rilasci (pari a 1.390.686 euro) determinati dalla rivalutazione delle condizioni di rischio inerenti ad alcune controversie.

---

<sup>23</sup> Ad oggi è ancora in corso la fase delle indagini preliminari.

## 7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

### 7.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno è caratterizzato da controlli di linea, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del dirigente preposto (oltre che dal *risk management*) e da controlli di terzo livello ovvero dall'*internal auditing*.

In conformità al disposto dell'art. 21 *bis* dello Statuto, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 ottobre 2016, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale, ha nominato, quale dirigente preposto, il direttore della funzione amministrazione finanza e controllo. Al dirigente preposto compete la predisposizione di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato; lo stesso attesta, altresì, con apposita relazione, congiuntamente all'Amministratore delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2018, il direttore della funzione *internal auditing* è stato nominato anche responsabile della Protezione dei dati personali (*Data protection officer*).

Quanto alla funzione di *internal auditing*, nel corso del 2018, sulla base del piano approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 aprile 2018, sono state svolte sei attività di verifica interna e cinque *follow up*. Gli *audit* hanno interessato, tra l'altro, i processi aziendali relativi alla gestione delle fidejussioni, alla trasparenza delle informazioni, alle varianti in corso d'opera, alla comunicazione esterna e agli affidamenti diretti a consulenti esterni.

Nell'alveo del sistema di controllo interno, sono riconducibili anche le attività svolte dal responsabile per la prevenzione della corruzione, ex art. 1, comma 7, della l. n. 190 del 2012, dal responsabile per la trasparenza, ex art. 43 del d.lgs. n. 33 del 2013 (individuato nel direttore della funzione "Legale, societario e compliance"), oltre che dal Collegio sindacale, dall'Organismo di vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti.

## 7.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo

Sogin si è dotata di un Codice etico e di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) coerente con le previsioni del d.lgs. n. 231 del 2001, nonché di un Organismo di vigilanza (OdV), al quale si è fatto già cenno, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale.

Nel 2018, è proseguita l'iniziativa diretta a rafforzare l'efficacia esimente del MOGC<sup>24</sup>, con l'approvazione della nuova parte generale<sup>25</sup> e del codice etico<sup>26</sup>, nonché con l'aggiornamento normativo e la revisione delle parti speciali del medesimo documento<sup>27</sup>.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha approvato il documento "Gestione delle segnalazioni OdV e tutela del segnalante"<sup>28</sup>.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è anche integrato dalle disposizioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. In data 31 gennaio 2018, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile per la trasparenza, il Consiglio di amministrazione ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020, che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il medesimo triennio.

E' stato anche predisposto il documento sulle segnalazioni degli illeciti (*whistleblowing*) e sulla tutela dell'identità del dipendente segnalante (*whistleblower*), in attuazione della l. 30 novembre 2017, n. 179<sup>29</sup>.

---

<sup>24</sup> In data 19 luglio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato una nuova versione del MOGC (pubblicata sul sito internet della Società), modificandone la Parte Generale e aggiornando il Codice etico.

<sup>25</sup> La Parte Generale stabilisce principi e gli strumenti diretti a sviluppare il complesso delle norme che definiscono l'assetto e regolano l'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che la Società adotta per prevenire e contrastare la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex d.lgs. n. 231 del 2001 e i fenomeni corruttivi ex l. n. 190 del 2012, nonché per evitare i fenomeni di *mala gestio* e garantire la corretta gestione della Società.

<sup>26</sup> Il codice etico contiene le disposizioni che disciplinano i comportamenti organizzativi e individuali da adottare in attuazione del MOGC.

<sup>27</sup> Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle Parti Speciali nella seduta del 18 dicembre 2018.

<sup>28</sup> L'approvazione è avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione in data 29 maggio 2018.

<sup>29</sup> Tale documento costituisce parte integrante del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020.

### **7.3. Il sistema di gestione *audit* integrato “Qualità, ambiente e sicurezza”**

Sogin si è dotata, inoltre, di un sistema di gestione integrato (SGI) e “Qualità, ambiente e sicurezza” volto a contemperare le esigenze delle diverse parti interessate, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, nonché alla tutela dell’ambiente alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2018 il sistema di gestione integrato Qualità, ambiente e sicurezza - che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l’organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento<sup>30</sup>, nonché a quelli contrattuali applicabili - ha confermato il mantenimento della certificazione di conformità alle norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS (Sicurezza).

### **7.4. Gestione dei rischi**

Anche nel 2018, il *risk management* ha interessato sia i processi aziendali (*Enterprise risk management*) che i progetti (*Project risk management*), con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato diretto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta.

Nel corso dell’esercizio è proseguita l’attività già avviata nel 2017 a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, delle “Linee guida per la gestione dei rischi”, con le quali sono stati definiti gli indirizzi strategici e l’assetto generale del modello di *risk management*, introducendo, in particolare, i criteri e le soglie di materialità per la valutazione del rischio inerente e residuo, nonché la soglia di accettabilità<sup>31</sup>.

---

<sup>30</sup> UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile).

<sup>31</sup> Le nuove Linee guida prevedono la seguente classificazione dei rischi, cui Sogin risulta potenzialmente esposta: rischio strategico, rischio reputazionale, rischio economico finanziario e patrimoniale, rischio *compliance* e integrità, rischio operativo, rischio *reporting*.

## 8. I RISULTATI CONTABILI

### 8.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco S.p.a..

Il bilancio 2018 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 9 luglio 2019. La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2018 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che *"...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il bilancio è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Nella nota integrativa si precisa che l'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

In particolare, a decorrere dal 2017, al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate, la Società dopo una serie di approfondimenti tecnico-contabili ha modificato la classificazione e rappresentazione contabile dei proventi della Commessa nucleare.

La nuova classificazione ha comportato che la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23, in quanto l'attività pluriennale svolta dalla Società per il *decommissioning* delle centrali nucleari è stata ritenuta quale commessa a lungo

termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai “lavori in corso su ordinazione” previsti dal richiamato principio contabile.

Inoltre, tenuto conto dell’attività istituzionale assegnata alla Società, dei tempi di esecuzione della commessa, del peculiare meccanismo di copertura dei costi (e, quindi, di determinazione del provento) in base alla determinazione annuale degli oneri per l’attività nucleare, l’organo amministrativo ha ritenuto che il metodo della percentuale di completamento fosse il più rispondente al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c..

In ragione delle caratteristiche delle attività aziendali di Sogin, la percentuale di completamento è stata determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (c.d. *cost to cost method*) e, in particolare, è stata determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell’attività svolta. Nello specifico, la percentuale di completamento ha seguito lo schema indicato nella tabella seguente.

**Tabella 9 - Attività e percentuali di completamento**

ATTIVITÀ	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO
Attività riguardanti il <b>mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse</b>	Pari all’ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti il <b>funzionamento della sede centrale e le attività di staff</b>	Pari all’ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall’Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo <b>smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile</b>	Pari all’ammontare dei costi commisurati e commisurabili all’avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti la <b>realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale</b>	Pari all’ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall’Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell’Autorità

Il Collegio sindacale ha condiviso questo nuovo metodo di contabilizzazione.

Pertanto, in sede di redazione del progetto di bilancio d'esercizio 2018, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo non risultava ancora pervenuta, la rilevazione dei proventi della Commessa nucleare è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta, infatti, di costi afferenti ad attività aziendali non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non ha determinato la riduzione nel passivo della voce "acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle "rimanenze di lavori in corso su ordinazione" iscritto nell'attivo circolante viene ridotto in contropartita degli "acconti nucleari"; inoltre, si procede ad una riduzione della voce "variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e ad un incremento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico<sup>32</sup>.

## **8.2. Lo stato patrimoniale**

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2018 di Sogin, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

---

<sup>32</sup> Cfr. anche i successivi paragrafi 8.2 e 8.3.

## 8.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

**Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo**

ATTIVO	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I. Immateriali	14.254.098	1,62	12.170.659	1,81	-14,62
II. Materiali	163.783.419	18,59	197.557.144	29,43	20,62
III. Finanziarie	5.180.817	0,59	4.903.788	0,73	-5,35
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>183.218.334</b>	<b>20,80</b>	<b>214.631.591</b>	<b>31,98</b>	<b>17,15</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I. Rimanenze	414.934.331	47,11	230.597.604	34,36	-44,43
II. Crediti	97.387.012	11,06	79.608.880	11,86	-18,26
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-			0,00	
IV. Disponibilità liquide	177.437.003	20,14	138.930.550	20,70	-21,70
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>689.758.346</b>	<b>78,31</b>	<b>449.137.034</b>	<b>66,91</b>	<b>-34,88</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>					
Ratei attivi		0,00		0,00	
Risconti attivi	7.879.047	0,89	7.445.037	1,11	-5,51
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>7.879.047</b>	<b>0,89</b>	<b>7.445.037</b>	<b>1,11</b>	<b>-5,51</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>880.855.727</b>	<b>100,00</b>	<b>671.213.662</b>	<b>100,00</b>	<b>-23,80</b>

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2018 ammonta ad euro 214.631.591 con un incremento del 17,15 per cento rispetto al 2017 ed un'incidenza sull'incremento complessivo pari al 31,98 per cento.

La variazione è riconducibile al sostanziale aumento del valore delle immobilizzazioni materiali.

La tabella che segue evidenzia le variazioni registrate nell'esercizio 2018, rispetto al 2017.



**Tabella 11 - Immobilizzazioni materiali**

(Valori in euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>5.736.372</b>	<b>45.884.472</b>	<b>20.210.389</b>	<b>9.581.497</b>	<b>305.613</b>	<b>1.387.482</b>	<b>901.556</b>	<b>79.776.038</b>	<b>163.783.419</b>
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	293.251	7.218.580	6.558.140	73.634	155.209	1.478.845	31.092.543	46.870.202
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	297.545	13.617.026	57.091		0		-13.971.661	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-264.233			0	-177.991			-442.224
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-1.033.214	-5.876.167	-4.874.504	-103.862	-530.779	-456.404	0	-12.874.930
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	46.679			0	173.997			220.676
<b>Totale variazioni esercizio 2018</b>	<b>0</b>	<b>-659.972</b>	<b>14.959.439</b>	<b>1.740.727</b>	<b>-30.228</b>	<b>-379.564</b>	<b>1.022.441</b>	<b>17.120.882</b>	<b>33.773.725</b>
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>5.736.372</b>	<b>45.224.500</b>	<b>35.169.828</b>	<b>11.322.224</b>	<b>275.385</b>	<b>1.007.918</b>	<b>1.923.997</b>	<b>96.896.920</b>	<b>197.557.144</b>

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nel 2018 è stato registrato un incremento lordo di valore nell'ambito della voce immobilizzazioni materiali; il più rilevante scostamento si riscontra alla voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti (euro 31.092.543 "incrementi per acquisizioni", a fronte di euro 19.848.108 del 2017), dovuto principalmente ai costi capitalizzati, interni ed esterni, relativi alle attività inerenti alla commessa nucleare e a quelle per la costruzione del Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Con riferimento alla voce impianti e macchinari (euro 35.169.828 rispetto a euro 20.210.389 del 2017), l'incremento è dovuto principalmente a nuove acquisizioni (7,22 milioni) e alle riclassifiche contabili, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso (13,62 milioni), il cui completamento è avvenuto nell'esercizio 2018 (impianto di trattamento e condizionamento fanghi del sito di Latina; sistema di approvvigionamento idrico finalizzato alla demolizione del serbatoio sopraelevato del sito di Garigliano; centrale termica del sito di Saluggia).

Anche per la voce attrezzature industriali e commerciali, l'incremento, pari a euro 1.740.727, è conseguenza dell'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni (6,56 milioni)<sup>33</sup>, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2018, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso (57 mila euro) e degli ammortamenti di competenza dell'anno (4,87 milioni).

I beni immateriali (costituiti da costi di sviluppo, da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo previdenza Elettrici e da migliorie su immobili di terzi) sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene, limitandone l'accesso da parte di terzi ed il loro costo è stimato in modo attendibile.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 14,6 per cento circa (da 14.254.098 euro a 12.170.659 euro).

---

<sup>33</sup> Nell'ambito dell'attività di *decommissioning*, i principali investimenti capitalizzati nel 2018 hanno riguardato: la fornitura di gabbie metalliche, la fornitura di *container* e sistemi di monitoraggio contaminazione.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, qualora, non siano separabili dai beni medesimi; in caso contrario, sono iscritte nelle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le acquisizioni più significative hanno riguardato i diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere dell'ingegno e le migliorie su immobili di terzi: i primi registrano un valore di 1,12 milioni, riferito al potenziamento del sistema informativo integrato ed alle diverse operazioni relative all'infrastruttura *software* a supporto dei processi aziendali interni; i secondi rilevano un importo di 307 mila euro, come capitalizzazione dei costi riferiti all'immobile della sede di Roma (di proprietà di Grandi Stazioni S.p.a.) e ad alcuni immobili ubicati presso gli impianti di Casaccia e di Trisaia (di proprietà dell'Enea). La voce, nonostante gli incrementi del 2018, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.047.294, per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le variazioni più significative hanno interessato gli oneri per ripianamento del Fondo previdenza Elettrici, previsto dalla l. n. 488 del 23 dicembre 1999, che ha registrato un valore residuo pari a 932.189 euro.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, nonché da crediti verso altri. Nel 2018 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.a. è pari a 2.200.000 euro<sup>34</sup>.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2018 relative alla partecipata.

**Tabella 12 - Nucleco S.p.a.**

Informazione	Valore
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2018	2.849.426
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	16.475.868
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

<sup>34</sup> La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.a., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.a. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto. Nel 2018 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a SO.G.I.N. (9.885.521 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “crediti verso altri” includono i crediti relativi a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati (a garanzia, prevalentemente, di contratti di locazione) e crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, tale voce ha registrato un importo complessivo di 2.703.788 euro, con una diminuzione pari a 277.029 euro.

L’attivo circolante, pari a 449.137.034 euro, diminuisce del 34,88 per cento rispetto al precedente esercizio (689.758.346 euro) e registra un’incidenza pari al 66,91 per cento dell’attivo.

La variazione più consistente è quella relativa alle rimanenze, diminuite da 414,93 milioni a 230 milioni circa, per effetto dei minori lavori in corso su ordinazione.

Le principali variazioni hanno riguardato la commessa nucleare, l’attività di bonifica del sito da rifiuti radioattivi (progetto *Cemerad*) pari ad euro 1.264.075, il progetto *Sunken Object* (finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare causato dalla presenza di oggetti pericolosi affondati nei mari artici) pari ad euro 429.728.

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2018 e le variazioni percentuali intervenute nell’esercizio sono riportate nella tabella che segue.

**Tabella 13 - Composizione dei crediti**

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell’attivo circolante
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>15.447.149</b>	<b>1.807.036</b>	<b>375.390</b>	<b>69.044.388</b>	<b>8.326.139</b>	<b>2.386.910</b>	<b>97.387.012</b>
Variazioni nell’esercizio	-1.629.755	41.708	-260.973	-18.037.125	-2.079.197	4.187.210	-17.778.132
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>13.817.394</b>	<b>1.848.744</b>	<b>114.417</b>	<b>51.007.263</b>	<b>6.246.942</b>	<b>6.574.120</b>	<b>79.608.880</b>

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti tributari e le attività per imposte anticipate. I crediti tributari rilevano una diminuzione di 18,04 milioni, relativa sostanzialmente all’azzeramento dei crediti IVA dell’anno 2014; a fine esercizio il totale dei crediti IVA ammonta a 44.804.869 euro (64.840.026 nel 2017), mentre i crediti inerenti alle altre imposte rilevano un importo di 3.079.574 euro (3.078.100 euro nel 2017), ed i crediti per le imposte sul reddito 3.122.820 euro (1.126.262 euro nel 2017).

I crediti verso altri sono indicati in dettaglio nella nota integrativa e registrano un incremento di 4,19 milioni, sostanzialmente riferibile a maggiori anticipi a fornitori.

La voce "attività per imposte anticipate" riguarda imposte calcolate su accantonamenti, oneri e compensi di competenza dell'esercizio, ma non corrisposti nel corso dello stesso, i quali, tuttavia, sono fiscalmente deducibili<sup>35</sup>.

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi. La variazione in aumento rispetto al 2017, pari ad un ammontare di 41.708 euro, è imputabile all'effetto combinato dei maggiori crediti per prestazioni rese da parte della controllata e la corresponsione di anticipi.

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva tabella.

**Tabella 14 - Crediti verso clienti**

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variaz. %
Crediti per attività svolte in favore dei Commissari del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0,00
Altri crediti verso clienti	594.494	950.150	59,82
Crediti per fatture da emettere	2.786.504	1.067.318	-61,70
Recupero oneri pubblicazione Gare L. 221/12	289.900	23.675	-91,83
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.447.149</b>	<b>13.817.394</b>	<b>-10,55</b>

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2017, un decremento pari a 1.629.755 euro, essenzialmente dovuto alla riduzione dei crediti derivanti dalle fatture da emettere. Fra le voci di maggiore rilevanza permane il credito complessivo di euro 14.887.903 derivante dalle

<sup>35</sup> Nel 2018, tale voce si riferisce all'IRES e IRAP.

attività svolte per conto dei Commissari di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e per l'emergenza rifiuti in Campania nel periodo aprile 2002-marzo 2005<sup>36</sup>.

Si tratta di questione risalente nel tempo, decisa in via definitiva con sentenza passata in giudicato, che richiederebbe una pronta definizione.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente ai rapporti verso l'Enea per il ribaltamento dei costi relativi alla vigilanza del sito di Casaccia.

Al 31 dicembre 2018 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 3.111.652 euro, mantenendosi costante rispetto al precedente esercizio.

A far data dal 1° luglio 2017, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.a. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevedendosi, quindi, la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo conseguentemente il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta<sup>37</sup>.

## 8.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari ad euro 53.724.993 registra un incremento del 2,78 per cento rispetto al 2017, con un'incidenza dell'8 per cento sul totale delle passività.

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

---

<sup>36</sup> Si ricorda che, a seguito dell'inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell'11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli interessi di mora. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli che ha rigettato i gravami con sentenza n. 1335/2016 del 4 aprile 2016. Cfr. relazione 2017 par. 8.1.2.

<sup>37</sup> Il d.l. n. 50 del 24 aprile 2017 ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. *split payment*) modificando l'articolo 17-ter del d.p.r. n. 633 del 1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

**Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo**

PASSIVO	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale sociale	15.100.000	1,71	15.100.000	2,25	0,00
IV. Riserva legale	2.357.252	0,27	2.614.877	0,39	10,93
V. Riserva disponibile	2.324.400	0,26	2.324.400	0,35	0,00
VIII. Uti portati a nuovo	27.336.114	3,10	29.783.549	4,44	8,95
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	5.152.495	0,58	3.902.167	0,58	-24,27
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>52.270.261</b>	<b>5,93</b>	<b>53.724.993</b>	<b>8,00</b>	<b>2,78</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0,00		0,00	
Per imposte anche differite	535.708	0,06	546.423	0,08	2,00
Altri fondi	5.850.452	0,66	2.395.659	0,36	-59,05
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.386.160</b>	<b>0,72</b>	<b>2.942.082</b>	<b>0,44</b>	<b>-53,93</b>
<b>C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>7.499.592</b>	<b>0,85</b>	<b>7.210.788</b>	<b>1,07</b>	<b>-3,85</b>
<b>D) DEBITI</b>					
acconti per attività nucleari	531.194.697	60,30	292.019.440	43,51	-45,03
acconti per altre attività	1.754.543	0,20	2.589.135	0,39	47,57
debiti verso fornitori	33.579.895	3,81	55.649.399	8,29	65,72
debiti verso imprese controllate	14.773.562	1,68	9.967.068	1,48	-32,53
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.634.759	1,77	9.372.948	1,40	-40,05
debiti tributari	1.980.910	0,22	2.007.967	0,30	1,37
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.242.318	0,37	3.203.188	0,48	-1,21
altri debiti	85.767.384	9,74	79.075.220	11,78	-7,80
<b>Totale debiti</b>	<b>687.928.068</b>	<b>78,10</b>	<b>453.884.365</b>	<b>67,62</b>	<b>-34,02</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>					
ratei passivi	0	0,00		0,00	
risconti passivi (contributo in c/impianti)	126.771.646	14,39	153.451.434	22,86	21,05
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>126.771.646</b>	<b>14,39</b>	<b>153.451.434</b>	<b>22,86</b>	<b>21,05</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>880.855.727</b>	<b>100,00</b>	<b>671.213.662</b>	<b>100,00</b>	<b>-23,80</b>

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, al 31 dicembre 2018, ad euro 2.942.082, risultando così ridotto rispetto al 2017; il suddetto decremento è principalmente imputabile agli "utilizzi" e "rilasci" avvenuti nel corso dell'esercizio, riguardanti sia l'ammontare del "fondo vertenze e contenzioso"<sup>38</sup>, sia il "fondo oneri diversi", nell'ambito del quale sono prevalentemente inclusi i fondi riconducibili alle voci di retribuzione variabile, già accantonati nell'esercizio precedente.

<sup>38</sup> Cfr. *supra* par. 6.2.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprendente gli importi accantonati di quanto dovuto ai dipendenti, evidenzia, al 31 dicembre 2018, un valore di euro 7.210.788, di poco inferiore a quello del precedente esercizio (euro 7.499.592).

I debiti che al 31 dicembre 2018 sono pari ad euro 453.884.365, per un'incidenza pari al 67,62 per cento delle passività, fanno registrare un decremento di 234.043.703 euro rispetto al valore del 2017.

Di seguito ne vengono rappresentati e commentati dettagli ed origine (essi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo).

**Tabella 16 - Debiti**

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
<b>Valore al 31.12.2017</b>	531.194.697	1.754.543	33.579.895	14.773.562	15.634.759	1.980.910	3.242.318	85.767.384	687.928.068
Variazioni dell'esercizio	-239.175.257	834.592	22.069.504	-4.806.494	-6.261.811	27.057	-39.130	-6.692.164	-234.043.703
<b>Valore al 31.12.2018</b>	292.019.440	2.589.135	55.649.399	9.967.068	9.372.948	2.007.967	3.203.188	79.075.220	453.884.365

La variazione più rilevante si registra nella voce acconti per attività nucleari che, al 31 dicembre 2018, è pari a 292.019.440 euro, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente (531.194.697 euro). La variazione è dovuta al riconoscimento degli oneri nucleari per il 2017 per complessivi 409.175.257 euro che compensa parzialmente le erogazioni per il 2018 della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 170 milioni, per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

La Società, infatti - come detto - a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui l'ammontare degli acconti nucleari esposti per l'esercizio accoglie a saldo anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno precedente<sup>39</sup>.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione; nel 2018 la voce aumenta di 834.592 euro, quale effetto, da un lato,

<sup>39</sup> Come precisato anche in nota integrativa, la rilevazione dei corrispettivi della Commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico. Cfr. *supra* par. 8.1.



degli acconti ricevuti nel corso dell'esercizio in esame, principalmente per la commessa del progetto *Cemerad*, dall'altro del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento all'attività inerenti al progetto di caratterizzazione del convertitore "*Euracos*" e al "Progetto Armenia 2", conclusesi nell'anno.

I debiti verso fornitori risultano notevolmente incrementati, rispetto allo scorso esercizio con una variazione complessiva di oltre 22 milioni (di cui euro 5,8 milioni per fatture ricevute, attinenti a maggiori attività effettuate nell'esercizio, ed euro 16,2 milioni, per attività svolte nel corso del 2018 e non ancora fatturate al 31 dicembre).

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*" per un valore di 67.866.101 euro e "altri debiti" per 11.209.119 euro<sup>40</sup>.

Il decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con l. 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2018, in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 153.451.434, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2018, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

---

<sup>40</sup> La voce di "altri debiti" include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.).

**Tabella 17 - Garanzie prestate e impegni**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>Garanzie prestate:</b>			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	42.580.793	65.182.567	53,08
<b>Impegni:</b>			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	275.407.358	263.844.930	-4,20
<b>Totale</b>	<b>317.988.151</b>	<b>329.027.497</b>	<b>3,47</b>

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO (ex AREVA) e con NDA<sup>41</sup>.

### **8.3. Il conto economico**

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente paragrafo 2.

---

<sup>41</sup> Cfr. *supra* par. 2.1

**Tabella 18 - Conto economico**

	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	181.763.638	44,46	420.247.436	198,41	131,21
Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	6.145.385	1,50	1.343.136	0,63	-78,14
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	51,69	-222.695.398	-105,14	-205,40
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.892.313	0,95	3.850.180	1,82	-1,08
Altri ricavi e proventi	5.711.038	1,40	9.058.838	4,28	58,62
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>408.803.444</b>	<b>100,00</b>	<b>211.804.192</b>	<b>100,00</b>	<b>-48,19</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.540.094	1,13	6.062.135	2,97	33,52
Per servizi	300.822.465	74,68	100.378.241	49,25	-66,63
Per godimento di beni di terzi	3.612.826	0,90	3.300.767	1,62	-8,64
Per il personale:		0,00		0,00	
a) salari e stipendi	50.978.155	12,66	50.842.209	24,95	-0,27
b) oneri sociali	14.255.893	3,54	14.526.940	7,13	1,90
c) trattamento di fine rapporto	3.353.162	0,83	3.287.385	1,61	-1,96
d) trattamento quiescenza e simili	229.889	0,06	53.633	0,03	-76,67
e) altri costi	7.173.737	1,78	5.605.830	2,75	-21,86
<b>Totale costi del personale</b>	<b>75.990.836</b>	<b>18,87</b>	<b>74.315.997</b>	<b>36,46</b>	<b>-2,20</b>
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort. immob. immateriali	2.839.448	0,70	3.756.543	1,84	32,30
b) ammort. immob. materiali	10.162.090	2,52	12.874.931	6,32	26,70
c) svalut. crediti attivo circolante e disp. liquide		0,00		0,00	
Variaz. rim.ze mat. pr., sussid., di consumo e merci	-14	0,00	-606.704	-0,30	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	40.000	0,01	401.500	0,20	903,75
Altri accantonamenti		0,00		0,00	
Oneri diversi di gestione	4.800.097	1,19	3.322.243	1,63	-30,79
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>402.807.842</b>	<b>100,00</b>	<b>203.805.653</b>	<b>100,00</b>	<b>-49,40</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>5.995.602</b>		<b>7.998.539</b>		<b>33,41</b>

	2017	2018	Variaz. %
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi da partecipazioni – da imprese controllate	360.000	600.000	66,67
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.254	9.810	-25,98
proventi diversi dai precedenti	454.459	473.512	4,19
Interessi e altri oneri finanziari	39.080	39.447	0,94
Utili e perdite su cambi	2.072.806	14.025	-99,32
<b>Totale Proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>2.861.439</b>	<b>1.057.900</b>	<b>-63,03</b>
<b>Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)</b>	<b>8.857.041</b>	<b>9.056.439</b>	<b>2,25</b>
Imposte sul reddito di esercizio	-3.704.546	-5.154.272	39,13
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.152.495</b>	<b>3.902.167</b>	<b>-24,27</b>

L'esercizio si è chiuso con un utile di 3.902.167 euro (in diminuzione del 24,2 per cento rispetto al 2017) che su conforme proposta del Consiglio di amministrazione è stato destinato a riserva legale per 195.109 euro, e per la parte rimanente, pari 3.707.058 euro, è stata destinata in parti uguali (1.853.529 euro) a dividendo per l'azionista Mef e a utili a nuovo.

L'EBITDA<sup>42</sup> è pari a 25 milioni circa, mentre l'EBIT<sup>43</sup> si attesta a 8 milioni circa, registrandosi così un aumento di entrambi i valori rispetto al 2017 (rispettivamente del 31,5 per cento e del 33,4 per cento).

Il minor contributo della gestione finanziaria (non essendosi manifestato un rilevante utile su cambi) e l'accresciuto peso delle imposte sul reddito hanno contribuito a determinare una riduzione (pari a circa 1,25 milioni) dell'utile di esercizio.

Nell'esercizio 2018 si registra una diminuzione del valore della produzione, pari a 196.999.252 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione connesse al *decommissioning* ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

A partire dall'esercizio 2017, i ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla Commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo, mentre l'ammontare della variazione dei lavori in corso su ordinazione include sia gli importi della Commessa

<sup>42</sup> Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization - Margine Operativo Lordo (MOL).

<sup>43</sup> Earnings Before Interest and Taxes - Risultato Operativo.

nucleare (-225 milioni, per il 2018), sia la variazione riferita ai corrispettivi delle altre attività (2,8 milioni).

Più in dettaglio, l'importo della variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alla Commessa nucleare è riferito ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività ad essa inerenti, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente<sup>44</sup>, per effetto della delibera di ARERA di riconoscimento dei costi sostenuti<sup>45</sup>.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato si riferiscono alle prestazioni svolte per progetti in favore di terzi, per un ammontare totale di 1.343.136 euro, minore di 4,8 milioni circa rispetto al 2017, per effetto, principalmente, della conclusione del progetto CISE Segrate, avvenuta nel corso del medesimo anno.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati per il Parco tecnologico e Deposito nazionale (3,85 milioni circa), sostanzialmente rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; in particolare, 2,54 milioni sono relativi al costo del personale, mentre la restante parte a costi per servizi (777 mila euro circa) e ad altri costi operativi (530 mila euro circa).

La voce "altri ricavi e proventi", pari a 9,06 milioni, registra un incremento rispetto al 2017 (quando misurava 5,71 milioni), dovuto principalmente all'incremento delle sopravvenienze attive (+1,92 milioni), ai maggiori servizi resi in favore della controllata Nucleco (+511 mila euro) e ad escussioni di fidejussioni prestate da fornitori per 805 mila euro.

Con riferimento ai costi si evidenzia che quelli commisurati all'avanzamento del *decommissioning* sono riconducibili alle attività svolte presso tutti i siti, come evidenziato nella tabella che segue.

---

<sup>44</sup> Tale ammontare include, inoltre, un importo di 1.210.584 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2018.

<sup>45</sup> Cfr. *supra* nota 12.

**Tabella 19 - Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning***

Sito	2017	2018	Variazione
Impianto di Bosco Marengo	1.468.700	4.347.145	2.878.445
Centrale di Caorso	5.122.793	7.351.324	2.228.531
Centrale di Trino	6.363.572	12.317.395	5.953.823
Impianto di Saluggia	8.099.746	6.209.194	-1.890.552
Impianto di Casaccia	4.955.207	3.829.550	-1.125.657
Centrale di Latina	16.446.262	17.528.574	1.082.312
Centrale del Garigliano	15.669.018	20.645.895	4.976.877
Impianto di Trisaia	5.079.140	5.906.674	827.534
Impianto Ispra 1		595.561	595.561
<b>Totale</b>	<b>63.204.438</b>	<b>78.731.313</b>	<b>15.526.874</b>

Al riguardo, si registra un incremento complessivo di circa 15,53 milioni, passandosi dai 63,2 milioni del 2017 ai 78,73 dell'esercizio in esame<sup>46</sup>.

Non risultano contabilizzati i costi relativi alle attività di smantellamento, bonifica e trattamento dei rifiuti realizzate utilizzando personale Sogin, per un valore complessivo di euro 2 milioni circa, che sono, invece, rilevati nella voce "costo del personale".

Nella tabella che segue sono confrontati i corrispettivi della Commessa nucleare stimati per il 2018, con quelli riconosciuti per l'anno 2017.

---

<sup>46</sup> Vi è incluso anche l'importo di 0,6 milioni riconducibile all'attività di smantellamento del Reattore Ispra 1, affidato a Sogin con la legge di stabilità 2018.

**Tabella 20 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2017-2018**

	<b>Stima oneri nucleari per l'anno 2018</b>	<b>Oneri nucleari per l'anno 2017 (delibera 20 settembre 2018 459/2018/R/EEL)</b>	<b>Variazione oneri nucleari 2018/2017</b>
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	78.731.313	63.178.538	15.552.775
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	20.181.317	221.859.886	-201.678.569
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.537.592	3.848.191	689.401
Riconoscimento dei costi obbligatori	55.459.669	53.067.873	2.391.796
Riconoscimento dei costi commisurabili	31.591.429	34.012.825	-2.421.396
Riconoscimento dei costi generali "efficientabili"	30.555.502	30.538.429	17.073
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	1.125.708	2.600.000	-1.474.292
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	0	0	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi		-799.898	799.898
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	-2.461.334		-2.461.334
Imposte	2.591.148	871957	1.719.191
Interessi	-2.932	-2.544	-388
Accantonamenti			0
<b>Totale oneri nucleari</b>	<b>222.309.412</b>	<b>409.175.257</b>	<b>-186.865.845</b>

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione dei costi generali "efficientabili" è pari a 2.376.338 euro (1.590.396 euro nel 2017), incidendo positivamente sulla redditività della Società<sup>47</sup>, così come risulta in nota integrativa.

<sup>47</sup> L'Autorità riconosce i costi generali "efficientabili" di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato all'1 per cento. Il margine positivo o negativo (c.d. margine di contribuzione della gestione "efficientabile" alla commessa nucleare) scaturisce

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è stimato pari a zero, in quanto la determinazione dei costi commisurabili che saranno oggetto di riconoscimento coincide con l'ammontare dei costi sostenuti. La differenza tra il valore massimo potenziale di riconoscimento dei costi commisurabili ed il valore dei costi sostenuti e riconosciuti è indice dell'efficientamento operativo della Società; tale valore, pur non traducendosi in un beneficio di conto economico, determina un risparmio di oneri nucleari afferenti al settore elettrico.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2018, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 38,96 milioni riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2018 ed assimilato al contributo in conto impianti.

I costi della produzione, pari a 203.805.653 euro, evidenziano una consistente diminuzione pari a poco meno del 50 per cento rispetto all'esercizio precedente (-199.002.189 euro), dovuta, principalmente, alla rilevante diminuzione dei costi per la gestione del combustibile in dipendenza delle attività connesse con il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito a seguito della sottoscrizione di contratti ed accordi con NDA (partita non ricorrente)<sup>48</sup>.

Hanno, altresì, contribuito alla predetta diminuzione la riduzione del costo del personale (-1,67 milioni)<sup>49</sup>, nonché i minori oneri diversi di gestione (-1,48 milioni).

Più in dettaglio, si evidenzia quanto di seguito in relazione a ciascuna delle più rilevanti voci di costo.

I costi per "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (riferiti principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) aumentano di 1,52 milioni.

I costi per "servizi" diminuiscono di circa 200,44 milioni, con un'incidenza del 49,25 per cento sul totale dei costi della produzione; tale decremento è dovuto, come già riferito, al minor valore della voce "costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile" per circa 202,67 milioni, nonché alla voce "prestazioni ricevute da imprese controllate", concernente ai servizi forniti da Nucleco, che diminuisce di 1,85 milioni.

I "costi per lavori di smantellamento e bonifica" registrano un aumento pari a circa 1,90 milioni per lavori eseguiti presso i siti.

I costi relativi al "godimento beni di terzi", pari a circa 3,3 milioni, sono sostanzialmente equivalenti a quelli del precedente esercizio.

---

dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'ARERA e quelli effettivamente sostenuti da SOGIN nell'anno di riferimento.

<sup>48</sup> Cfr. *supra* par. 2.1.2.

<sup>49</sup> Cfr. *supra* par. 4.2.



Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

**Tabella 21 - Ammortamenti e svalutazioni**

	2017	2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.839.448	3.756.543
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.162.090	12.874.931
<b>Totale</b>	<b>13.001.538</b>	<b>16.631.474</b>

La voce “accantonamenti per rischi e oneri”, pari a 401.500 euro, accoglie gli accantonamenti effettuati nell’esercizio per vertenze e contenziosi legali.

Gli “oneri diversi di gestione” che ammontano ad euro 3.322.243 (in diminuzione di 1,48 milioni circa rispetto al 2017), si riferiscono principalmente a imposte e tasse diverse, sopravvenienze passive e spese generali diverse.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è pari ad euro 1.057.900.

I proventi da partecipazione presentano un incremento di 240 mila euro rispetto al 2017, in dipendenza del pagamento, da parte di Nucleco, del dividendo della quota di utile 2017 spettante alla controllante.

Quanto agli interessi attivi, iscritti nella voce “proventi diversi”, pari a 473.512 euro si registra un aumento di quelli su ritardati incassi, che si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati riconosciuti dall’Agenzia delle entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell’esercizio concluso, e una diminuzione, invece, di quelli maturati sui conti correnti bancari, quale conseguenza delle minori giacenze e disponibilità liquide.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a 39.447 euro (sostanzialmente invariati rispetto al 2017), riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global partnership* da riconoscere al Mise.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all’esercizio concluso evidenziano un utile di 14.025 euro rispetto ai 2.072.806 euro del 2017, quando vi erano stati rilevanti utili su cambi realizzati nell’operazione di acquisto di valuta a termine, per far fronte ai pagamenti in sterline delle fatture di NDA, successivamente alla firma dei contratti per la sostituzione e minimizzazione e degli altri accordi minori.

Le imposte sul reddito dell'esercizio nel 2018 riguardano le imposte correnti (IRES, IRAP) per circa 4,27 milioni e quelle relative ad esercizi precedenti per circa 1,77 milioni.

Il conto economico 2018 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 3.902.167, diminuito di 1,25 milioni rispetto al 2017 (euro 5.152.495).

#### **8.4. Il rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario è stato redatto da Sogin in adesione al disposto del d.lgs. n. 139 del 2015 e in coerenza con il principio contabile OIC 10 che ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa.

Le risorse finanziarie per le attività svolte da Sogin inerenti alla Commessa nucleare vengono acquisite per il tramite della Cassa conguaglio che effettua versamenti periodici di liquidità in base ad un piano finanziario annuale, aggiornato ogni trimestre.

Nel 2018, a differenza di quanto verificatosi nel 2017, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente minori rispetto a quelli in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 38.506.453 euro, rispetto ad un flusso di cassa netto positivo per 69.887.108 euro registrato nel 2017.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 12.539.769 euro<sup>50</sup>, mentre il flusso dell'attività di investimento e di finanziamento<sup>51</sup> ha rilevato saldi negativi (rispettivamente per 48.598.787 euro e per 2.447.435 euro).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018, difatti, ammontano a 138.930.550 euro, rispetto ai 177.437.003 euro del 2017.

---

<sup>50</sup> Il valore del flusso finanziario per l'attività reddituale ha registrato nel 2017 un valore pari a euro 100 milioni circa; la riduzione avvenuta nel 2018 è principalmente attribuibile alla riduzione delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari ad euro 170 milioni, a fronte dei 466 milioni erogati nel 2017 per le attività inerenti alla commessa nucleare.

<sup>51</sup> La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione dell'utile di esercizio del 2017 (euro 2.447.435) all'azionista MEF.

**Tabella 22 - Rendiconto finanziario**

	2017	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile netto dell'esercizio	5.152.495	3.902.167
Imposte sul reddito	3.704.546	5.154.272
Interessi passivi/interessi attivi	-2.861.439	-1.057.900
<b>1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi</b>	<b>5.995.602</b>	<b>7.998.539</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.056.487	401.500
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.839.448	3.756.543
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.162.090	12.874.931
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>21.053.627</b>	<b>25.031.513</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-1.375.383	-288.804
Variazione dei crediti vs clienti	2.172.850	1.849.020
Variazione dei debiti vs fornitori	3.214.271	11.001.199
Variazione acconti per attività nucleari	275.522.553	-239.175.257
Variazione ratei e risconti attivi	-7.588.596	434.010
Variazione ratei e risconti passivi	13.767.456	26.679.788
Variazione crediti IVA	37.945.364	20.035.157
Variazione debiti MISE	-17.163.806	-6.935.956
Variazione lavori in corso	-217.170.589	184.336.727
Variazione acconti per altre attività	-3.478.153	834.592
Variazione altri debiti	-2.440.212	243.792
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.371.417	-4.944.010
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>101.087.965</b>	<b>19.101.771</b>
<b>Altre rettifiche:</b>		
Interessi incassati/pagati	2.501.439	457.900
Imposte sul reddito pagate	-430.266	-2.383.747
Dividendi incassati	360.000	600.000
Utilizzo dei fondi	-3.303.574	-5.236.155
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-872.401</b>	<b>-6.562.002</b>
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)</b>	<b>100.215.564</b>	<b>12.539.769</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.328.525	-1.673.104
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-23.723.400	-42.798.474
Investimenti netti per Deposito nazionale e Parco tecnologico	-3.892.313	-3.850.180
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	302.081	-277.029
<b>TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)</b>	<b>-29.642.157</b>	<b>-48.598.787</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Distribuzione dividendi	-686.299	-2.447.435
<b>TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)</b>	<b>-686.299</b>	<b>-2.447.435</b>
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)</b>	<b>69.887.108</b>	<b>-38.506.453</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO</b>	<b>107.549.895</b>	<b>177.437.003</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>177.437.003</b>	<b>138.930.550</b>

## 9. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.a. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2018 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & communication technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

### 9.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità al d.lgs. n. 127 del 1991 e successive modifiche e integrazioni.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il conto economico 2018 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 6,1 milioni, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2017 di circa 1,7 milioni.

### 9.2. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2018, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti molto modesto.

**Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato (ATTIVO)**

ATTIVO	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<u>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>					
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	177.993	0,02	323.389	0,05	81,69
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.331.521	0,26	2.036.189	0,30	-12,67
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	6.730	0,00	10.153	0,00	50,86
Immobilizzazioni in corso e acconti	531.604	0,06	463.919	0,07	-12,73
Differenza da consolidamento	541.601	0,06	27.810	0,00	-94,87
Altre	12.031.354	1,35	11.495.674	1,67	-4,45
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.620.803</b>	<b>1,75</b>	<b>14.357.134</b>	<b>2,08</b>	<b>-8,09</b>
<u>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>					
Terreni e fabbricati	51.680.078	5,78	51.005.559	7,41	-1,31
Impianti e macchinari	20.311.971	2,27	35.267.073	5,12	73,63
Attrezzature industriali e commerciali	10.645.464	1,19	12.059.364	1,75	13,28
Altri beni	2.857.496	0,32	3.570.858	0,52	24,96
Immobilizzazioni in corso e acconti	79.776.038	8,93	96.896.920	14,07	21,46
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>165.271.047</b>	<b>18,50</b>	<b>198.799.774</b>	<b>28,86</b>	<b>20,29</b>
<u>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>					
Partecipazioni in:					
-imprese controllate non consolidate		0,00		0,00	
Crediti:					
-verso altri	2.980.817	0,33	2.703.788	0,39	-9,29
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.980.817</b>	<b>0,33</b>	<b>2.703.788</b>	<b>0,39</b>	<b>-9,29</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>183.872.667</b>	<b>20,58</b>	<b>215.860.696</b>	<b>31,34</b>	<b>17,40</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<u>I. RIMANENZE</u>					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.648	0,00	627.895	0,09	2.940,95
Lavori in corso su ordinazione	414.933.412	46,44	229.989.981	33,39	-44,57
<b>Totale rimanenze</b>	<b>414.954.060</b>	<b>46,44</b>	<b>230.617.876</b>	<b>33,48</b>	<b>-44,42</b>
<u>II. CREDITI</u>					
verso clienti	19.558.283	2,19	16.627.286	2,41	-14,99
verso imprese controllate non consolidate		0,00		0,00	
verso controllanti non consolidate		0,00		0,00	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	375.390	0,04	120.297	0,02	-67,95
crediti tributari	69.044.388	7,73	51.598.234	7,49	-25,27
imposte anticipate	10.312.398	1,15	8.098.919	1,18	-21,46
verso altri	2.494.301	0,28	6.658.509	0,97	166,95
<b>Totale crediti</b>	<b>101.784.760</b>	<b>11,39</b>	<b>83.103.245</b>	<b>12,07</b>	<b>-18,35</b>

(Segue)

	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>					
Depositi bancari e postali	185.000.082	20,71	151.688.802	22,02	-18,01
Denaro e valori in cassa	1.953	0,00	366	0,00	-81,26
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>185.002.035</b>	<b>20,71</b>	<b>151.689.168</b>	<b>22,02</b>	<b>-18,01</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>701.740.855</b>	<b>78,54</b>	<b>465.410.289</b>	<b>67,57</b>	<b>-33,68</b>
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>					
Ratei e altri risconti	7.880.517	0,88	7.493.009	1,09	-4,92
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>893.494.039</b>	<b>100,00</b>	<b>688.763.993</b>	<b>100,00</b>	<b>-22,91</b>

**Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (PASSIVO)**

PASSIVO	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>					
I. Capitale sociale	15.100.000	1,69	15.100.000	2,19	0,00
IV. Riserva legale	2.357.252	0,26	2.614.877	0,38	10,93
VII. Altre riserve	2.324.400	0,26	2.324.400	0,34	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	33.299.710	3,73	37.164.927	5,40	11,61
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.570.277	0,74	4.934.140	0,72	-24,90
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>59.651.639</b>	<b>6,68</b>	<b>62.138.344</b>	<b>9,02</b>	<b>4,17</b>
<b>A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>					
I. Capitale e riserve di terzi	4.349.689	0,49	5.186.666	0,75	19,24
II. Utile (Perdita) di terzi	1.236.976	0,14	1.139.770	0,17	-7,86
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>5.586.665</b>	<b>0,63</b>	<b>6.326.436</b>	<b>0,92</b>	<b>13,24</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>65.238.304</b>	<b>7,30</b>	<b>68.464.780</b>	<b>9,94</b>	<b>4,95</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
2) Imposte	571.015	0,06	581.730	0,08	1,88
3) Altri fondi	12.603.178	1,41	9.209.272	1,34	-26,93
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>13.174.193</b>	<b>1,47</b>	<b>9.791.002</b>	<b>1,42</b>	<b>-25,68</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>7.875.122</b>	<b>0,88</b>	<b>7.584.228</b>	<b>1,10</b>	<b>-3,69</b>
<b>D. DEBITI</b>					
6) Acconti:					
a) Acconti per attività nucleari	531.194.697	59,45	292.019.440	42,40	-45,03
b) Acconti per altre attività	1.754.543	0,20	2.589.135	0,38	47,57
7) Debiti verso fornitori	38.863.234	4,35	59.641.939	8,66	53,47
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.634.759	1,75	9.374.076	1,36	-40,04
12) Debiti tributari	2.489.116	0,28	2.295.533	0,33	-7,78
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.914.715	0,44	3.805.389	0,55	-2,79
14) Altri debiti	86.583.710	9,69	79.747.037	11,58	-7,90
<b>Totale debiti</b>	<b>680.434.774</b>	<b>76,15</b>	<b>449.472.549</b>	<b>65,26</b>	<b>-33,94</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI</b>					
Ratei e altri risconti	126.771.646	14,19	153.451.434	22,28	21,05
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>126.771.646</b>	<b>14,19</b>	<b>153.451.434</b>	<b>22,28</b>	<b>21,05</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>893.494.039</b>	<b>100,00</b>	<b>688.763.993</b>	<b>100,00</b>	<b>-22,91</b>

**Tabella 25 - Impegni, garanzie e passività potenziali**

	2017	2018	Variazione
<b>Garanzie prestate:</b>			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	55.153.610	66.453.341	11.299.731
<b>Altri conti d'ordine:</b>			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	275.407.358	263.844.930	-11.562.428
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>330.560.968</b>	<b>330.298.271</b>	<b>-262.697</b>

**Tabella 26 - Conto economico consolidato**

	2017	Incid. %	2018	Incid. %	Variaz. %
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.449.858	46,74	426.071.564	197,26	120,25
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	51,05	-222.695.398	-103,10	-205,40
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.962.756	1,20	4.645.380	2,15	-6,40
Altri ricavi e proventi	4.216.871	1,02	7.970.073	3,69	89,00
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>413.920.554</b>	<b>100,00</b>	<b>215.991.619</b>	<b>100,00</b>	<b>-47,82</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.235.429	1,79	8.843.250	4,34	22,22
Per servizi	280.455.736	69,50	81.527.790	39,99	-70,93
Per godimento di beni di terzi	4.673.970	1,16	4.792.033	2,35	2,53
<u>Per il personale:</u>					
a) salari e stipendi	59.742.361	14,80	59.346.603	29,11	-0,66
b) oneri sociali	16.649.878	4,13	17.021.072	8,35	2,23
c) trattamento di fine rapporto	3.833.889	0,95	3.765.873	1,85	-1,77
d) trattamento quiescenza e simili	229.889	0,06	53.633	0,03	-76,67
e) altri costi	8.589.795	2,13	6.709.620	3,29	-21,89
<u>Ammortamenti e svalutazioni:</u>					
a) ammort. immobilizz. immateriali	3.050.681	0,76	3.971.980	1,95	30,20
b) ammort. immobilizz. materiali	11.107.985	2,75	13.794.160	6,77	24,18
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide		0,00	10.277	0,01	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.953	0,02	-607.246	-0,30	-832,04
Accantonamenti per rischi	40.000	0,01	401.500	0,20	903,75
Altri accantonamenti	2.205.505	0,55	647.043	0,32	-70,66
Oneri diversi di gestione	5.646.018	1,40	3.594.639	1,76	-36,33
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>403.544.089</b>	<b>100,00</b>	<b>203.872.227</b>	<b>100,00</b>	<b>-49,48</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>10.376.465</b>		<b>12.119.392</b>		<b>16,80</b>



(Segue)

	2017	2018	Variaz. %
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.254	9.810	-25,98
- proventi diversi dai precedenti:	501.873	484.061	-3,55
Interessi e altri oneri finanziari	39.184	39.465	0,72
Utile e perdita su cambi	2.071.861	14.025	-99,32
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.547.804</b>	<b>468.431</b>	<b>-81,61</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)</b>	<b>12.924.269</b>	<b>12.587.823</b>	<b>-2,60</b>
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	-5.117.015	-6.513.912	27,30
<b>UTILE/PERDITA CONSOLIDATI DI ESERCIZIO</b>	<b>7.807.254</b>	<b>6.073.911</b>	<b>-22,20</b>
Risultato di pertinenza del gruppo	6.570.277	4.934.140	-24,90
Risultato di pertinenza dei terzi	1.236.976	1.139.770	-7,86

**Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato**

	2017	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile netto dell'esercizio	7.807.254	6.073.911
Imposte sul reddito	5.117.015	6.513.912
Interessi passivi/interessi attivi	-2.547.801	-468.380
<b>1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi</b>	<b>10.376.468</b>	<b>12.119.443</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.881.275	1.552.031
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.917.130	3.971.980
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.241.536	13.794.160
Svalutazioni		10.277
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>29.416.409</b>	<b>31.447.891</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-1.375.383	-288.804
Variazione dei crediti verso clienti	-1.592.771	8.966.384
Variazione dei debiti verso fornitori	259.633	9.753.236
Variazione acconti per attività nucleari	275.522.553	-239.175.257
Variazione ratei e risconti attivi	-7.588.347	387.508
Variazione ratei e risconti passivi	13.767.372	26.679.788
Variazione crediti IVA	37.945.364	20.035.157
Variazione debiti MISE	-17.163.806	-6.935.956
Variazione dei lavori in corso	-217.170.589	184.336.727
Variazione acconti per altre attività	-3.478.153	834.592
Variazione altri debiti	-2.440.212	243.792
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.447.800	-6.769.226
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>102.654.270</b>	<b>29.515.832</b>
<b>Altre rettifiche:</b>		
Interessi incassati/pagati	2.547.804	457.900
Imposte sul reddito pagate	-1.842.735	-3.803.250
Dividendi incassati	360.000	600.000
Utilizzo dei fondi	-4.194.736	-6.327.686
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-3.129.667</b>	<b>-9.073.036</b>
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)</b>	<b>99.524.603</b>	<b>20.442.796</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-3.388.189	-2.708.311
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-24.258.904	-43.472.705
Investimenti netti per Deposito nazionale e Parco tecnologico	-3.892.313	-3.850.180
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	302.081	-277.029
<b>TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)</b>	<b>-31.237.325</b>	<b>-50.308.225</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve/utigli al MEF	-1.286.299	-3.447.435
<b>TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)</b>	<b>-1.286.299</b>	<b>-3.447.435</b>
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>67.000.979</b>	<b>-33.312.867</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO</b>	<b>118.001.059</b>	<b>185.002.035</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>185.002.035</b>	<b>151.689.168</b>

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare.

La Società è altresì addetta all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Il costo complessivo del personale è stato pari a 74,32 milioni (di cui 1,13 milioni per incentivi all'esodo), in diminuzione di 1,67 milioni rispetto al 2017 (75,99 milioni), confermando il *trend* in diminuzione già registrato nel precedente esercizio.

Nel 2018 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 3.115.397, con un aumento dell'uno per cento rispetto a quelli assegnati nel 2017.

Nel corso del 2018 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 114,60 milioni, rispetto ai 198,10 milioni registrati nel 2017.

Persistono i ritardi rispetto alle previsioni originarie per la localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale, in ragione dei quali l'Italia è stata deferita in data 17 maggio 2018 alla Corte di giustizia europea.

I ritardi predetti comportano la necessità di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

Non è stato ancora definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico, sicché, anche nel 2018, la copertura finanziaria relativa agli investimenti è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

La gestione 2018 si è chiusa - al netto delle imposte - con un utile di esercizio pari ad euro 3.902.167, diminuito di 1,25 milioni rispetto al 2017 (euro 5.152.495).

Nell'esercizio si registra una diminuzione del valore della produzione, pari a 196.999.252 euro, dovuta principalmente alle variazioni di lavori in corso su ordinazione connesse all'avanzamento del *decommissioning* ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

I costi commisurati all'avanzamento delle attività di *decommissioning* nell'esercizio 2018 registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (da 63,2 a 78,7 milioni),

riconducibile, per lo più, alle attività svolte presso le centrali di Latina, di Trino e del Garigliano, relativamente alle quali si registrano i consuntivi più significativi, pari, rispettivamente, a 17,6 milioni, 12,3 milioni e 20,6 milioni.

Il patrimonio netto, pari ad euro 53.724.993 registra un incremento del 2,78 per cento rispetto al 2017, con un'incidenza dell'8 per cento sul totale delle passività.

Sia l'EBITDA che l'EBIT sono risultati in aumento rispetto ai valori del 2017 attestandosi rispettivamente a 25 milioni circa (+31,5 per cento) e 8 milioni circa (+33,4 per cento).

L'utile di Gruppo è risultato pari a 6,1 milioni, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2017 di circa 1,7 milioni.

Il contributo ai saldi economici del bilancio consolidato apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulta molto modesto.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

